

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Pinarolo Po
Provincia di Pavia**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi di manutenzione del verde, delle strade, del cimitero, scuole ecc.

Servizi gestiti in forma associata

Servizi di assistenza alla persona

Servizi affidati a organismi partecipati

Codice fiscale società	Denominazione società	% Quota di partecipazione diretta	Attività svolta
02419480187	BRONI-STRADELLA PUBBLICA SRL	1,1521	Gestione reti fognarie e impianti di depurazione acque reflue, acquedotto, igiene ambientale, etc
01429910183	A.S.M. VOGHERA SPA	0,0006	Gestione servizi pubblici locali

Servizi affidati ad altri soggetti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

L'Ente detiene inoltre le seguenti partecipazioni indirette

Codice fiscale società B	Denominazione società C	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G
01967760180	BRONI-STRADELLA GAS SRL	BRONI-STRADELLA PUBBLICA SRL	42,85	0,0652
02210400186	AQUA PLANET SRL Società dilettantistica in liquidazione	BRONI-STRADELLA PUBBLICA SRL	95,00	0,1445
02234900187	PAVIA ACQUE SCARL	BRONI-STRADELLA PUBBLICA SRL	16,17	0,0246
12514870158	BANCA CENTROPADANA CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP. ARL	BRONI-STRADELLA PUBBLICA SRL	0,1506	0,0002
01739350187	GAL OLTREPO PAVESE SRL	BRONI-STRADELLA PUBBLICA SRL	2,4377	0,0037
01991100189	ASM VENDITA E SERVIZI SRL	ASM VOGHERA SPA	100,00	0,0006
02722240187	RETI DI VOGHERA SRL	ASM VOGHERA SPA	100,00	0,0006
02021850066	ASMT TORTONA SPA	ASM VOGHERA SPA	74,28	0,0004
02064850189	A2E SERVIZI SRL in liquidazione	ASM VOGHERA SPA	35,00	0,0002
01961490180	SAPO SPA	ASM VOGHERA SPA	25,00	0,00015
01889170187	VOGHERA ENERGIA SPA	ASM VOGHERA SPA	20,00	0,00012
02234900187	PAVIA ACQUE SCARL	ASM VOGHERA SPA	19,19	0,00012
01739350187	GAL OLTREPO PAVESE SRL	ASM VOGHERA SPA	2,40	0,00001
02419480187	BRONI-STRADELLA PUBBLICA SRL	ASM VOGHERA SPA	1,31	0,00001
12514870158	BANCA CENTROPADANA CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP. ARL	ASM VOGHERA SPA	0,18	0,000001
01492290067	GESTIONE AMBIENTE SPA	ASM VOGHERA SPA	29,71	0,00018
01880180060	GESTIONE ACQUA SPA	ASM VOGHERA SPA	24,59	0,00015
01762460069	LABORATORI IREN SPA	ASM VOGHERA SPA	1,819	0,000011

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

==

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono improntate al recupero di quella parte di tributi non incassati, mediante l'emissione di avvisi di accertamento IMU e solleciti TARES/TARI a partire dall'anno 2016 e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.

IMU-TASI

Il gettito Imu viene previsto, come richiesto dalla normativa, al netto della quota per alimentazione del fondo di solidarietà, sommando ad esso il gettito TASI.

La scelta dell'Amministrazione è di confermare le aliquote dell'esercizio precedente.

Il mancato introito per l'esenzione introdotta viene ristorato dallo Stato e inserito fra i calcoli di redistribuzione del fondo di solidarietà.

TARI

L'art. 1, comma 527 L. 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) specifiche competenze per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

ADDIZIONE COMUNALE ALL'IRPEF

Si confermano le aliquote vigenti.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge 27/12/2019, n.160 (Legge di bilancio per il 2020) tra le varie novità introdotte, all'art.1 commi 816 e seguenti ha previsto l'istituzione negli enti locali del c.d. "canone unico patrimoniale" in sostituzione di altre imposte precedentemente vigenti (TOSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni).

Per il triennio 2024/2026 si prevede di applicare le stesse tariffe, già approvate con il regolamento del Canone Unico Patrimoniale, con delibera di C.C. n. 9 del 25.3.2021 e con delibera di G.C. n. 22 del 24.4.2021.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Si prevede l'adesione a bandi regionali, ministeriali o di altra natura, qualora si verificassero condizioni vantaggiose per l'Ente relativamente ad investimenti necessari sul territorio comunale.

Per eventuali altre spese si potrà fare ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato, nei limiti consentiti dalle norme.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso dell'anno 2021 l'Ente ha richiesto l'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti in forza dell'art. 21 del D.L. 73/2021, i cui effetti contabili ricadono dal bilancio 2023.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente ha definito la stessa in funzione di spese obbligatorie e strettamente necessarie

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente ha orientato la propria attività al fine di sostenere spese per mutui, personale e tutto ciò che serve per il funzionamento dei servizi socio-assistenziali

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore ad € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente ed in coerenza con i propri bilanci. Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore ad € 40.000,00, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2024-2026 risulta negativo.

Come sempre gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettano la leale concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, nel rispetto della normativa per acquisti superiori ad € 1.000,00.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D6			
Cat.D1			
Cat.C	1	1	
Cat.B7	3	3	
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	4	4	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2022	4	166.450,90	11,71
2021	4	158.378,81	7,12
2020	4	212.298,42	15,83
2019	5	379.879,88	27,44
2018	5	364.917,22	25,26

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Non sono previste assunzioni nel triennio 2023/2025

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore ad € 100.000,00, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Costituendo il presente documento solo un primo indirizzo generale per la Programmazione del triennio 2024-2026, l'inserimento del programma in tale ambito viene rimandato alla nota di aggiornamento del DUP, nella quale saranno evidenziate le opere pubbliche eventualmente da inserire nel bilancio di previsione 2024-2026 per tipologia e con i relativi importi da stanziare.

In linea di massima non si prevedono opere aventi singolo importo superiore ad € 100.000,00.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Lavori:	Lavori di costruzione degli spogliatoi del campo giochi comunale di via Primo Maggio, finalizzati al contenimento della diffusione del virus Codid-19
Codice CUP:	B67H21011320001
Codice CIG:	ZEB347CCF4 (appalto lavori strutture in opera) 90331062E3 (appalto lavori strutture prefabbricate)
Importo di appalto:	Strutture in opera: 25.156,06 (IVA 22% compresa) Strutture prefabbricate: 132.657,30 (IVA 22% compresa)
Imprese esecutrici:	Strutture in opera: "Costruzioni Edili Dondi e Merlini S.n.c.", con sede a Pinarolo Po (PV) in via Salvo D'acquisto n. 11, Partita IVA 02093130181 Strutture prefabbricate: "PI GRECO GROUP S.r.l.", con sede a Torre de' Roveri (BG) in via Volta n. 2
Lavori:	Interventi di riqualificazione del campo giochi comunale e di Cascina Monaca - Primo lotto
Codice CUP:	B67B22000340002
Codice CIG:	948488350F
Importo di appalto:	112.137,49 € oltre IVA 22%
Impresa esecutrice:	Impresa edile "Bagnasco Geom. Lino s.a.s. di Bagnasco Marco & C.", con sede a Santa Maria della Versa (PV) in via Roma n. 46, Partita IVA 01467920185

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Lavori: **Intervento di risanamento viabilità comunale in via Bosio Laterale, via Caduti in Russia, via Europa**

Codice CUP: B67H23000200004

Codice CIG: ZD93A5E71F

Importo di appalto: 38.221,15 € oltre IVA 22%

Impresa esecutrice: Impresa "Essestrade s.r.l.", con sede a Corteolona e Genzone (PV) in Località Fornace n. 1, Partita IVA 02474790181

Lavori: **Lavori di allestimento di parco giochi inclusivo in via Castellazzo**

Codice CUP: B69F22013170006

Importo di appalto: 33.152,35 € IVA compresa

Impresa esecutrice: Impresa "Evolplay s.r.l.", con sede a Grassobbio (BG) in vicolo Salvo D'Acquisto n. 2/D, Partita IVA 03516780164

Piano delle alienazioni

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio l'Ente intende alienare alcuni immobili, come meglio descritto nella delibera di Consiglio Comunale relativa al Piano di riequilibrio pluriennale finanziario.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Al momento si prevede un incarico ad un tecnico per la consulenza professionale specialistica in materia di Lavori Pubblici, ivi comprese l'istruttoria delle gare d'appalto e dei finanziamenti pubblici e l'assistenza al Responsabile del Servizio Tecnico in materia di lavori pubblici.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Le misure previste per il rientro del complessivo disavanzo di euro 5.174.049,37 già indicate nel piano approvato il 3/11/2020 (4.011.208,08 + 1.030.516,63) e nella successiva nota di aggiornamento del 5/5/2021 prevedono una nuova scansione di rientro temporale conseguenza all'entrata in vigore di tutte le normative sopra richiamate e sopravvenute che rendono lo stesso molto più sostenibile in termini finanziari.

Rispetto pertanto al rimodulazione dello stesso in riferimento al punto 1.1. del piano stesso (pagina 52) ed in particolare con riferimento alla restante somma di € 1.827.076,13 che comprendeva i debiti fuori bilancio per la somma di € 1.030.516,63 (deliberazione n. 17 del 03/11/2020 del Consiglio Comunale con imputazione al bilancio di previsione 2020-2022 in coerenza con le nuove disposizioni di cui all'art. 194 del TUEL) e la somma di € 796.559,50 riferita al disavanzo di amministrazione corrente 2019 e come da rendiconto 2019 approvato con deliberazione n. 3 del 06/08/2020 del Consiglio Comunale viene garantita oggi attraverso un ripiano che tiene conto dei nuovi importi dei disavanzi al 31/12/2021.

Per quanto attiene il succitato importo di € 1.827.076,13 alla data del 31/12/2021 è ridotto ad € 211.830,49.

Si è pertanto proceduto ad effettuare la copertura del succitato disavanzo inserito nel piano, tenendo conto dei piani di rientro concordati con i creditori titolari dei debiti fuori bilancio, residuati dopo i pagamenti effettuati con l'anticipazione, ex art. 115 c. 2 del DL. 34/2020 ed ex art. 21 del DL 73/2021, ottenuta da Cassa Depositi e Prestiti rispettivamente per la somma di € 898.222,38 e € 986.683,15.

Con le succitate somme sono stati infatti pagati, al 31/12/2021, tutti i debiti fuori bilancio inseriti nel piano iniziale, tranne quello riferito alla sentenza Ubi Factor Siram per € 211.830,49 in quanto non riferita a debiti in PCC.

Il debito fuori bilancio di € 105.715,44 per vertenza Zandalasini è invece eliminato in quanto tale quota è già stata accantonata e finanziata al Fondo Passività Potenziali 2021 (362.904,669).

La succitata somma di € 211.830,49 rimane pertanto l'unica che determina la nuova scansione temporale del Piano di rientro di 20 anni (oggi 18 avendo già avviato il piano dal 2020) così come consentito dalla norma, in quanto il pagamento con dilazione quinquennale verrà coperto, per cassa, dall'entrata del fondo di rotazione come previsto dalla norma che consente l'utilizzo di tale fondo solo per cassa mentre per l'imputazione contabile l'Ente si avvale della norma e la diluisce sui 20 anni.

Per quanto attiene la somma residua che oggi si è ridotta pertanto ad € 211.830,49 la stessa viene inserita nel piano insieme alla previsione di entrata relativa al fondo di rotazione (per cassa) ed al suo piano di ammortamento decennale per € 513.300,00 e la restante somma di € 211.830,49 riferita al disavanzo residuo da coprire con il piano aggiornato al 31/12/2021 viene rideterminato nel modo di seguito rappresentato.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica e negli esercizi precedenti non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti avrebbero influito sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

L'Ente, nelle more dell'approvazione del Piano si è attenuto a quanto recentemente statuito dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 9/2023 quindi della facoltà di non applicare al bilancio degli esercizi successivi il disavanzo ripianato in eccesso rispetto al piano.